Telefono 1-58 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-58

Venerdì 10 Marzo 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXIX - N. 59

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

IL DISASTRO RUSSO.

Continua l'orrendo macello!

Timori e speranze.

Parigi, 9. — L'«Echo de Paris» ha da Pietroburgo questo telegramma, spiccato alle 2.25 antim.: i telegrammi giunti adesso dal teatro della guerra dicono che Curopatchine fu costretto a cedere le sue posizioni al centro e all'ala sinistra, a sgombrare Mucden e a ritirarsi a Tieling. Una parte dell'esercito si ritirò oltre Fusbum. La situazione di Curopatchine è ritenuta criticissima, perchè i giapponesi tentano di tagliare la ferrovia a nord di Mukden: se vi riuscissero la ritirata sarebbe quasi impossibile. Si spera tuttavia che i giapponesi, stanchi, non potranno inseguire i russi.

Curopatchine conferma la ritirata, ma dice che respinge il nemico.

Pietroburgo, 9. Il generale Curopatchine telegrafa allo Czar in data di mercoledì 8 (il giorno in cui cominciò la ritirata russa).

Sulla sponda destra del fiume Huri l'offensiva giapponese ebbe luogo dal nord-ovest e parzialmente dal nord, in direzione di Mukden. I nostri eserciti del centro e dell'ala sinistra indietreggiarono senza combattere verso le posizioni trincerate situate sulla sponda destra dello stesso fiume. Oggi i giapponesi ci attaccarono sul forte Nord, respingendo un piccolo distaccamento di avamposti dal villaggio di Padiosa, situato a due verste a nord-ovest del villaggio di Taenthun.

Colonnello ucciso.

Durante il combattimento, il colonnello di stato maggiore Sapolschi, comandante il distaccamento, il quale dette prova di grande valore, rimase ucciso.

Gli attacchi giapponesi contro le nostre posizioni a nord, presso Mucden furono respinti, con grandi perdite pel nemico. Sul fronte ovest, il nemico attaccò le posizioni presso il villaggio di Ninsi, ma fu respinto. Le nostre truppe, nel contrattacco, fecero molti giapponesi prigionieri.

Nella giornata non vi furono combattimenti, nelle altre posizioni.

La ritirata avviene in grande disordine.

Tochio 9. — Il centro russo batte in ritirata, in gran disordine. Le perdite giapponesi calcolansi a cinquanta mila uomini; quelle dei due corpi avversari riunite a centomila uomini!.. Una dozzina di villaggi sono in fiamme.

I giapponesi rispettano la città Santa

Londra, 9. — La legazione giapponese comunica il seguente dispaccio da Tokio, Oyama ha proibito alle sue truppe di stabilire quartiere nell'interno di Mukden.

L'ordine fu dato dal maresciallo Ohyama per rispetto alla santità del luogo ove ebbe origine la dinastia imperiale della Cina e per mantenere la pace e la tranquillità fra gli abitanti cinesi in Mukden.

La linea ferroviaria fu distrutta

Tochio, 9. — Dal Quartier generale dell'esercito del generale Oeu si telegrafa, in data dell'8:

L'esercito giapponese di sinistra ha tagliato e distrutto la linea ferroviaria fra Mucden e Tieling.

Per ora è impossibile aver particolari. I russi si sono ritirati lungo la strada al nord. La colonna di sinistra dell'esercito del generale Oeu a Li-can-pu, a sette miglia al nord dal fiume Hun ed a cinque miglia all'ovest della ferrovia, ha avuto un accanito combattimento con i russi che disponevano di forze tre volte numericamente superiori a quelle dei giapponesi. Le perdite ascendono a 10000 uomini.

Le crudeltà dei tungusi.

Londra, 9. — Il *Daily Telegraph* ha da Sin-Min-Ting (città cinese, dalla quale i russi ricevevano vettovaglie, e che perciò ha perduto i diritti di città neutrale), in data 8:

L'occupazione della città da parte dei giapponesi è divenuta definitiva oggi. I Congusi hanno fatto prigionieri due russi vestiti da cinesi e li hanno giustiziati presso Sin-Min-Ting, mutilandoli orribilmente. I Tungusi portano con sè bandiere giapponesi e percorrono a centinaia le strade della città.

I russi sparano anche contro i morti e feriti!

Da un lungo telegramma che la Legazione giapponese comunica ai giornali di Londra, nel quale si narrano le prime fasi dell'inseguimento e i ripetuti contrattacchi dei russi — respinti sempre con grandi perdite, — e si conferma la distruzione della ferrovia a nord di Mucden; togliamo la seguente notizia:

«Il nemico sovente aprì il fuoco sui nostri convogli di morti e feriti, che sopra barelle e con carri noi trasportavamo ad est di Ningasuatin».

Il valore di Nogi.

A spiegare la sconfitta russa, non si ha finora alcun altro particolare. Può servire però in parte il seguente dispaccio da Niu-Ciuang: «Il generale Nogi, avanzando col suo esercito a marcie forzate in ragione di 25 maglia al giorno e cooperando con l'ala sinistra dell'esercito del generale Oeu, avrebbe circondato un distaccamento russo rilevante presso Telmo impedendo l'invio di provvigioni e di dispacci al grosso dell'esercito russo. Si aggiunge che il generale Nogi, avendo incontrato durante la sua marcia una divisione, russa, non attaccò combattimento con essa, finchè non ebbe terminato il suo movimento aggirante. Quindi aprì vigorosamente l'attacco da tutti i lati. Si annunzia che il generale Curopatchine non ha ricevuto alcun rinforzo da Carbin dal 1.o del mese».

L'esultanza a Tokio.

Londra 9. — Un dispaccio spedito a mezzogiorno da Tokio dice che si ignora ancora quale sia l'entità dei successi riportati dalle truppe giapponesi contro i russi; ma la città è già festante per la vittoria riportata: dovunque si espongono bandiere.

Le edizioni straordinarie dei giornali colle notizie della guerra vanno a ruba. Dalle provincie giungono numerosi dispacci di felicitazioni al ministro della guerra ed agli uffici dello stato maggiore.

Il governo ha deliberato di inviare in Russia per la via di Cefu 2500 soldati russi invalidi o feriti fatti prigionieri a Porth Arthur.

— Il Ministero dell'istruzione ha diramata una circolare ai direttori degli Uffici di opere d'arte e bibliotecari del regno per chiarire la disposizione del regolamento in quanto concerne alla esportazione dei lavori antichi. L'obbligo del *nulla osta* alla esportazione viene prescritto soltanto per gli incunaboli e pei lavori stampati prima del 1500.

Istria nobilissima.

Giuseppe Caprin, nome che i friulani certamente ricordano con affetto ed onoranza perchè una parte della loro terra illustrò con amore, Giuseppe Caprin, che nella indomita sua Terra fu con la inspirata parola conforto incitamento e guida; ha fino agli ultimi giorni consacrato l'ingegno a una delle sue opere smaglianti per magistero d'arte e per fervore di patriotismo: *l'Istria nobilissima*.

Ora, il libro che inspirò nell'autore l'energia del lavoro fino alla morte, il libro che la morte non chiuse, il libro che la eletta vedova di Giuseppe Caprin tolse da un capezzale adorato e consacrò alla vita, come usciva, compiuto alfine, dalle già fredde mani del consorte, sta per esserci rivelato nella seconda metà di questo mese di marzo.

Istria nobilissima: l'Istria del l'arte, della bellezza e delle tradizioni di poesia: l'Istria dei monumenti dimenticati, bruniti e sepolti, delle memorie conservate in grigi e giallognoli scartafacci di archivi, dei documenti esulati in musei lontani, dove soltanto la pazienza e l'acume di un investigatore ingegnosissimo potevano andar a scoprire, sotto l'austero disegno romano dell'Arco dei Sergi, la cifra di Battista Sangallo e di Michelangelo Buonarroti che ne fecero loro studio architettonico, mentre Andrea Palladio traeva dalla stessa Pola i lineamenti del Tempio d'Augusto.

«Rovine» è intitolato il primo capitolo dell'opera di Giuseppe Caprin: e murature ed archi romani ne dànno l'argomento possente. Di qui trascorre l'artista al «Medio Evo», e l'Eufrasiana di Parenzo si leva nella sua sovranità d'arte, fra l'orientale Ravenna e la prima veneta Grado. Indi uno squillo di nuovo colore: «Venezia»: e le pagine si popolano di leoni alati, di arcate snelle arieggianti il gotico veneziano, e di gloriosi ricordi navali, iniziati col fatidico sposalizio del mare. Venezia ancora: piantato come un artiglio della sua belva alata, nel limo della laguna di Capodistria, elegante e turrito a mezzo il ponte, Castel Leone, guardia della città contro i nemici di terra e di mare. «Città e terre murate»: l'epoca dei grandi capitani di ventura e delle prime invasioni uscocche, contro le quali le terre si afforzavano, fermando, per qualche grazia architettonica, nella stessa severità delle mura l'estro della bellezza.

E poi «Le porte», coi loro androni, le loro cappellette, i loro stemmi, i loro ponti levatoi, le loro iscrizioni simboliche, e i loro leoni; e poi «I palazzi dei Podestà», primi ornamenti civili delle città del Rinascimento; e poi la guida nell'interno delle città stesse, «Tra le case», in mezzo alle ombre lunghe piovute dai campanili e alle ombre ampie dei palazzi dei nobili, fra i conventi, gli ospedali e i ricoveri, che precorrevano medioevali alle moderne istituzioni di provvidenza e di umanità. Infine, ultimo capitolo, «Il trecento», il nome del secolo che compiè la preparazione di tutto un'evo: e in esso Venezia maestra dei commerci alle nazioni: l'Istria legata come figlia primogenita ai suoi destini; la grazia, il lusso, la saggezza, l'architettura veneziana, venute ad abbellire la vita delle sue città.

E con questo capitolo, il primo volume dell'opera di Giuseppe Caprin si chiude, toccando le soglie del Rinascimento, sulle quali si aprirà il volume secondo, che fra pochi mesi pure vedremo.

Il quadro appare, come sempre nelle opere capriniane, vasto, complesso, disposto con un senso d'armonia onde le ricerche dello studioso possono trasformarsi, alleggerirsi, elevarsi, fra le mani amorose dell'artista. Letto il sommario, molto aspettiamo. Ma l'autore è tale di coscienza e di forza, che nessuna aspettativa può nuocere all'estrema opera di culto patrio che egli disegnò.

"La bachicoltura nei riguardi della flaccidezza"

studi e proposte sulle razze e sugli incroci di bachi d'allevamento ed intorno ad un metodo nuovo per la scelta della foglia del gelso secondo la digeribilità e per la vera selezione fisiologica delle razze e degli incroci da riproduzione. (Estratto dal Bollettino dell'Associazione agraria friulana). Dott. U. Zanoni.

E' una pubblicazione accurata, diligente e geniale che rispecchia esattamente le condizioni ed i bisogni della moderna bachicoltura, i cui nemici aumentando di giorno in giorno, lasciano gli allevatori alquanto all'oscuro intorno all'avvenire della industria serica. La crisi odierna, in cui trovasi la bachicoltura per la forte concorrenza dovuta alle sete asiatiche, per la scomparsa dell'aggio, per l'attuale guerra, per il diminuito consumo dei prodotti serici, crisi che rincrudirà maggiormente fra poco quando avremo sul mercato anche il «filo lucido» o *seta artificiale*, e che troverà certamente una delle vie sicure per la sua risoluzione nell'allevamento delle nostre razze, dei nostri incroci più pregiati per rendita elevata e rinomata qualità della seta. «Quanto più una razza, un incrocio è fino e redditivo in seta, tanto più è delicato e va soggetto alla flaccidezza», malattia che ben a ragione si può ritenere «il più grande nemico della bachicoltura ai giorni nostri».

L'Autore, facendo tesoro delle preziose scoperte e degli studi che già al giorno d'oggi vengono in aiuto dell'allevatore dei bachi per quanto riguarda la flaccidezza s'incammina sicuro per altre vie che la Scienza ancora lascia aperte allo sperimentatore.

Dimostrato come anche i più recenti studi sulla flaccidezza abbiano portato ben poco sollievo all'allevatore di bachi contro la terribile malattia, mette in esamina separatamente e comparativamente l'influenza dell'alimento del baco ed il clima in cui il baco è allevato, e assodato con diligenti esperienze l'importanza di tener in grande considerazione sia l'una che l'altro raccomanda circa il clima di tener ben conto dell'adattamento delle diverse razze ed incroci di bachi alle varie località, e per l'alimento concreto propone un **metodo nuovo** *per la scelta della foglia di gelso secondo la digeribilità.*

I risultati di tale metodo corrispondono a quelli ottenuti dalle prove pratiche di alimentazione dei bachi; cosicchè «l'agricoltore potrà con esso farsi un'idea ben esatta delle varie foglie di gelso della sua azienda per quanto riguarda la loro digeribilità, e perciò saprà assai bene regolare l'allevamento dei bachi, fornendo loro un'alimentazione igienica, razionale e nello stesso tempo economica.»

Dietro gli ottimi risultati ottenuti dalle digestioni artificiali (in cui si fa uso dello stesso succo gastrico dei bachi) per la scelta della foglia; il diligente studioso viene nella determinazione di servirsi, salvo leggere modificazioni, del metodo suddetto per stabilire la potenzialità della funzione digestiva delle razze e degli incroci di bachi, arrivando così ad indicarci una nuova via da seguire *per la vera selezione fisiologica delle razze e degli incroci di bachi da riproduzione.*

Crediamo inutile dilungarci ulteriormente intorno alla pregevole pubblicazione del dott. Zanoni della nostra Cattedra Amb. Provinciale; pubblicazione che ha un'importanza speciale per la nostra provincia, poichè presso la nostra benemerita R. Stazione agraria sono state istituite le prime esperienze e prove di digestione artificiale per la scelta della foglia di gelso e per la selezione fisiologica dei bachi da riproduzione. Ci piace però riportare le ultime parole della introduzione: «Affido pertanto questo principio di studio agli scienziati ed ai pratici che si interessano della bachicoltura, e voglio sperare che da tale indispensabile unione possa uscire la luce necessaria a dimostrare come lo studio in parola, mirando a nuove armi per la lotta contro la flaccidezza, il flagello della bachicoltura moderna, non abbia altro scopo che quello di vedere migliorata l'industria del baco da seta.» *C.*

A domani, il nuovo ministero?

La «Patria» dice che a Montecitorio si parla dell'entrata nel nuovo Gabinetto, presieduto dall'on. Fortis, che si riserverà il portafoglio dell'Interno, dell'on. Ronchetti alla Giustizia, dell'on. Tittoni agli Esteri, dell'on. Finocchiaro-Aprile ai Lavori, dell'on. Mirabello alla Marina, dell'on. Pedotti alla Guerra, dell'on. Rava all'Agricoltura, Luzzatti e Majorana resterebbero al Tesoro e alle Finanze. Si parlò inoltre dell'on. De Marinis alle Poste, ma questa voce però — soggiunge il giornale — va accettata con riserva avendo il Fortis mantenuto al proposito il massimo riserbo.

Il «Popolo Romano» e altri giornali dicono che probabilmente domani, sabato, sarà annunziata la formazione del nuovo Gabinetto.

In Italia e fuori

— Presso Pietra dei Giorgi, in Provincia di Pavia, l'ultima notte di carnevale rimasero uccisi in rissa i due fratelli Augusto ed Ernesto Bergamini ad opera di Antonio Pozzi e dei costui figli Angelo e Carlo.

— A Firenze, Vittorio Pompeo di Roma, impiegato ai tabacchi, padre di tre figli, uccise per gelosia la moglie Domenica Gizzi di anni 38 e ferì gravemente il pensionante presso di lui Giovanni Cabul d'anni 22.

— Il *New Paper*, in un articolo editoriale, fissa a 2461 il numero dei periodici di notizie e di politica, editi attualmente entro i confini del Regno Unito. Di essi 436 si pubblicano a Londra, 1445 nelle città di provincia, e gli altri nel Galles, in Iscozia ed in Irlanda. I giornali sono 231, dei quali 184 si pubblicano in Inghilterra, 7 nel Galles, 18 in Iscozia, 18 in Irlanda e 4 nelle isole minori.

— Un telegramma da Bucarest comunica che il Danubio in tutto il suo corso inferiore, va ingrossando tanto che temesi uno straripamento e che possa allagare le basse pianure della Romania. Il braccio Bortscha del Danubio e gli sbocchi sono ostruiti di massi di ghiaccio, ciò che impedisce lo scorrere delle acque.

Furono mandate sul luogo truppe del genio per far saltare colla dinamite i massi di ghiaccio, ed ed aprire così uno sfogo alle acque del Danubio.

Cronaca Provinciale

Tolmezzo.

— Per l'osservatorio - scuola di Caseificio di Piano d'Arta.

Il dott. Enrico Marchettano, reggente questa cattedra ambulante di agricoltura, ha diramato alle Latterie della Carnia e Canal del Ferro una circolare, invitandole a contribuire, sia pure modestamente, per l'istituzione di un osservatorio-scuola di caseificio.

In precedenza l'egregio dott. Enrico Voglino ebbe già raccolto diverse sottoscrizioni, ma queste non assicurano ancora a favore dell'Osservatorio-scuola, l'intera somma preventivata, perchè esso possa regolarmente funzionare, secondo il programma già studiato.

L'idea d'istituire l'osservatorio-scuola, venne accolta con grandissimo favore da tutti i Comuni ed istituzioni agrarie e moltissimi furono quelli che deliberarono il sussidio. Speriamo che presto l'idea lanciata, possa in breve passare dallo stato di progetto alla forma concreta, convinti della massima necessità ed utilità di questa benefica istituzione.

S. Daniele.

— Delizie tranviarie.

Mercoledì sera, fra Martignacco e Villalta, e precisamente sul fonte del *Tempognacco*, i viaggiatori del tram sentirono una forte scossa. La macchina si era bruscamente fermata. La prima impressione fu che qualche infelice fosse stato travolto sotto le rotaie. Fortunatamente nulla di tutto ciò era avvenuto.

Una macchina si era guastata, e le ruote davanti erano sbalzate fuori delle rotaie. I viaggiatori scesi dal tram ringraziarono, benchè... *brontolando*, la Provvidenza perchè, se la macchina fosse uscita dalle rotaie sul ponte, poteva derivare un disastro.

Molti proseguirono a piedi il viaggio fino a Ciconicco, indignati pei continui inconvenienti che succedono lungo la linea tranviaria.

Dopo un'ora e mezzo d'attesa, si potè partire. A Ciconicco la macchina si arrestò di nuovo, e allora si dovette telegrafare a Udine perchè portassero una molla di ricambio.

Alle dieci e mezza giunse da Udine una macchina; furono eseguite celeramente le riparazioni, e finalmente si potè partire.

Una povera vecchia smontò a Coseano alle *undici* per proseguire la strada col cavallo di S. Francesco (più sicuro e più celere... della tramvia!) fino a Dignano! La notte era oscura, immaginatevi con quali condizioni d'animo la povera donna si mise in cammino! Altri, arrivati a S. Daniele circa alla mezzanotte, dovettero mettersi di nuovo in cammino, e far parecchi chilometri di strada. La Società dovrebbe provvedere acchè inconvenienti non succedano; massime poi di tanta gravità e di tanto disagio ai viaggiatori.

* * *

Domenica prossima, alle ore ventuna, nella nostra Sala Teatrale, gentilmente concessa, per invito di questo Circolo di studi sociali, l'avv. Guido Rosso di Pordenone, commemorerà Carlo Marx.

Gli uffici dell'Agenzia d'Assicurazione di Milano vennero trasportati in Via Savorgnana N. 16.

APPENDICE 120

Passione fatale

— Ottavia — disse gravemente Manuella — puoi biasimarla, tu non sai; ma se ella si fosse sacrificata?

— Lei?

— Se la sua vita non fosse stata e non fosse ancora che un lungo martirio?

— Che cosa vuoi dire con queste parole?

— Se questa povera Nora si fosse sottomessa a tutte le umiliazioni, per un'altra: s'ella avesse perduto il suo amore, l'onore stesso per la salvezza di un'amica, di una sorella, oh! di', non avresti dispiacere della severità del tuo giudizio?

— E... quest'amica, questa sorella?..

— Sono io! Nora porta la pena dei miei falli, ma i suoi sacrifici non mi hanno salvata. Comprendi ora perchè l'amo?..

Manuella s'interruppe bruscamente: il suo occhio s'era posato con stupore intenso, quasi con terrore sulla figura d'un uomo appoggiato ad un albero del viale: alto, scarno, capelli, barba foltissima, disordinati, neri, occhi pure neri, egli sembrava prestare attenzione intensa alla fila degli equipaggi.

— Lui? — si andava ella chiedendo. — Ma è possibile?

— Di chi parli?

— Di qualcuno... che non è più... e che pure m'è parso di rivedere... un ufficiale morto al Tonkino.

— Spiegati.

— Perchè? è un errore senza dubbio, una di quelle fatali somiglianze che ingannano.

La carrozza passò oltre, Manuella si sporse ancora: ma la visione era già sparita..

CAPITOLO SECONDO.

Il ritorno dell'esule.

Due giorni prima, alla fattoria Debouillè di Cabernoit era successo uno di quegli avvenimenti che mettono lo scompiglio in una casa e turbano i cervelli più calmi.

Verso le dieci della sera, la fattoria si trovava immersa nell'oscurità più profonda: non un lume, non una stella; esternamente si udiva soltanto venir dalle stalle il ruminare lento dei buoi, qualche lieve belato delle pecore, mentre Gianni Zoppo nel suo lettaccio di foglie, sognava la piccola e bella Nora. Ma dentro, nello spazioso cortile quadrato, di fronte al vecchio portone d'entrata, sotto il porticato, ad una piccola finestra appariva un debole chiarore: era una stanzetta tra la cucina e la camera dei fattori.

Tutti erano coricati, tranne i due poveri vecchi che da parecchio tempo avevano perduto il riposo e la pace. Vegliavano entrambi seduti l'uno presso l'altra davanti ad un caminetto ove ardevano due tizzoni. Non pronunciavano da un pezzo una parola; si guardavano tratto tratto, col dolore negli occhi e la disperazione della pesante loro solitudine.

— Giorgio avrebbe domani ventotto anni - sospirò il vecchio. - La fattoressa pure sospirò ma non rispose.

— Povero figlio nostro, morto così lontano! gli farem dire una messa. Io, se fossi sicuro di rivederlo ancora una volta, oh! sì che farei erigere qui in Cabernoit una capella, spendendo tutte le mie economie!... Che cosa ne faremmo d'altra parte? Non abbiamo più nessuno!

Giampietro Debouillé parlava con con accento pieno di corruccio: vi si sentiva un odio intenso contro gli uomini e contro le cose per la perdita di quell'unico figlio, ch'era la felicità e orgoglio della sua famiglia.

— Che vuoi, Giampietro?... eravamo troppo contenti così. Avevamo ciò che si desiderava, tutti invidiavano la nostra sorte.

— Ebbene — scattò il vecchio, sarai contenta ora, tu che ti rassegni a tutto: gli altri non hanno più nulla da invidiarci: non ve n'è uno più infelice di me sulla terra!... la nostra casa è più triste d'un deserto, più tetra di una prigione..... e tutto ciò per una...

— Giampietro!

— Lasciami dire ciò che mi solleva!... per la pezzente figlia d'un guardiacaccia, che il poveretto ebbe la debolezza d'amar troppo, e noi quella di trattare come una figliuola!... Bisognava esser proprio grandi sciocchi come noi per farci prender in giro a quel modo. Avrei dovuto pensare che quella sgualdrina, avvezza alla scuola dei padroni, non poteva diventar nulla di buono.

— E quell'altra, lo sai quell'altra, la sua degna amica è separata dal marito... Affè mia che sono degne sorelle di latte! Povero Mailleniera e poveri noi!

— Giampietro! — ripetè supplichevole Margherita Debouillé: egli scosse le spalle.

— Tu non ti sei mai accorta di nulla tu, colla tua dabbenaggine trovavi tutto bello, tutto buono. Se io dovessi morire prima di te, sono sicuro che tu ancora la finiresti sopra una strada! Vecchia credulona, la vita non ti ha insegnato nulla! Ti lascieresti mangiar dagli amici fin l'ultimo soldo, tu. Quando sarò sotterrà io, e spero tra breve, vattene da questo maledetto paese, realizza il capitale e ritirati alla Mayne nella casa di tuo padre: almeno lì starai in pace... e, o tu o io, lascieremo il nostro danaro a qualche trovatello della Mayne, che abbia cura delle nostre tombe!

La vecchia singhiozzava. Aveva cominciato a piovere e grosse goccie venivano a battere sulle finestre di tramontana, verso gli orti.

— Ti ricorderai della Messa?

— Ci ho già pensato Giampietro, e lo dissi al prete!

— S'è veduto Oinet questa settimana?

— No, ma lo zoppo l'ha incontrato due volte ai boschi.

— L'imbecille — esclamò il fattore — l'imbecille che non è mai venuto! Come se io avessi usato con lui cattivi modi... E' forse lui responsabile delle colpe di sua figlia?

Continua.

S. Vito al Tagliam.

— Furto.

(*Carlo*). — Verso le ore 20 dell'altro giorno Tauro Dionisio fu Giovanni Antonio, d'anni 42, bracciante a Meduna di Livenza e domiciliato a Chions, trovavasi nell'osteria di Gorgo Giovanna maritata Sanvidotto Ermenegildo.

Quando questa passò in cucina, ove si mise a confabulare con certo Culos Eugenio, il Tauro aprì il cassetto del banco, rubandovi un nikel da cent. 20 ed alcune monete di rame, recando un danno complessivo di mezza lira.

L'ostessa ed il Culos udendo rumore, corsero in osteria, e videro il Tauro che teneva in mano il nikel.

Allora il Culos si recò a denunciare il fatto ai carabinieri, che più tardi arrestarono il Tauro sulla pubblica via.

Pontebba

— Grave disgrazia. Operaio rovinato da una mina.

9. — (*A.*) — Certi Marcor Giuseppe e Marcor Giorgio, padre e figlio, da alcuni giorni erano intenti, nell'alveo del Fella, a spaccare con mine alcuni massi di quarzo che poscia viene mandato alla ferriera di Udine. Ieri mattina, non essendo scoppiata una delle mine fatte, la si scaricò e si cercò poi di approfondirne il buco. Disgraziatamente, era rimasto dentro un po' di polvere, e col battere, questa scoppiò ed il giovane Marcor riportò alle mani ferite di gravità tale che si renderà necessaria in una l'amputazione di tre dita e nell'altra di due. Il nostro medico D.r Alessi consigliò il trasporto del disgraziato al vostro Ospedale.

Gemona.

— Un trattenimento.

9. — Per iniziativa della società «Pro Glemona», la quale si rese oramai tanto benemerita presso la città essendo stata promotrice delle riuscitissime feste brolliane, di balli di beneficenza a vantaggio dell'istituendo asilo infantile, domenica sera, nel teatro si darà un'accademia vocale ed istrumentale a vantaggio degli orfani della guardia campestre Domenico Copetti, vittima del dovere. Il programma è attraentissimo.

Eccolo:

INTRODUZIONE

Marcia «Pro Glemona» del m. Frezzato eseguita dal Circolo Mandolinistico diretto dallo stesso maestro.

PARTE I.

1. Beethowen «Pathetique» Son. 8 per piano (Sig.na M. Dalagarde).
2. Monologo «Un dente all'epoca di Luigi XV Sig. T. Mazzatta).
3. G. Braga. «La Serenata» Mezzo soprano violoncello e piano. (Sig.na C. Gurisatti, sig. L. Pollessini, M.o Elia).
4. Gounod «Ave Maria» (Circolo Mandolinistico).

PARTE II.

1. Mendelssohn - Rondò capriccioso per piano. (Sig.na M. Delegarde).
2. Cesaroli. - Pensiero elegiaco - Violoncello e piano. (Sig. L. Polessini, sig.na Pontotti).
3. Romanino - Concerto per flauto (M.o Elia, Sig na Delagarde).
4. Silvestri «Tramonto del Sole» (Circolo Mandolinistico).

CHIUSA.

Commediola in un atto: «Primo saggio del Circolo Filodrammatico» (Esecutori sig na A. Billiani, sigg. T. Mazzatta, dott. Colesan, A. Bertaia).

Prezzo d'ingresso:
Alla Platea ed ai palchi cent. 50. Al loggione cent. 30.

Tarcento.

— Per la bonifica delle paludi di Bueris-Zegliacco-Collalto. — Nomina della Commissione Amministrativa.

La bonifica delle paludi di Bueris-Zegliacco-Collalto si avvia al suo compimento.

Intanto, domenica scorsa furono convocati i 393 proprietari interessati a Collalto nel locale della Scuola Comunale per eleggere la Commissione Amministrativa del Consorzio.

Presiedeva il Sindaco del Comune di Segnacco, promotore della bonifica, il quale commemorò degnamente il compianto ingegnere cav. Gio. Batta Rizzani, autore (insieme con l'ingegnere del Pino di Bueris) del progetto di prosciugamento delle paludi.

I presenti si associarono alle parole del presidente, incaricandolo di comunicare alla vedova l'espressione del più vivo rammarico.

Si procedette quindi alla nomina della Commissione da scegliersi tra i proprietari interessati. Fatto lo spoglio dei voti, risultarono eletti:

a presidente, il dott. G. Biasutti, Sindaco di Segnacco;

a membri, i signori: Merluzzi dott. Ottavio medico comunale di Magnano in Riviera, Morgante Giacomo assessore comunale di Segnacco, Tea Giacomo assessore comunale di Treppo Grande, Colaone Giovanni assessore comunale di Cassacco.

Ciascuno quindi dei quattro Comuni interessati è rappresentato opportunemente in seno alla Commissione.

Non dubitasi che gli eletti sapranno fare degnamente il loro dovere conducendo a termine le pratiche per l'attuazione del lavoro.

Fiume di Porden.

— Un caso di carbonchio.

9. Ieri l'altro a Marzinis, frazione di questo Comune, nella stalla di Morottin Valentino, colono del conte Panciera di Zoppola, morì di carbonchio ematico un grasso bue.

Furono subito posti sotto sequestro gli altri dodici capi bovini che ivi coabitavano, mentre la carogna del morto fu sepolta, dopo bruciati i visceri e la pelle.

Cividale.

— Le dimissioni del Sindaco e della Giunta.

Stamane il cav. Ruggero Morgante che da oltre una decina d'anni reggeva le sorti del nostro comune, ha presentato le sue dimissioni da Sindaco, adducendo tra i vari motivi personali quello dell'eccessivo lavoro, da cui è aggravato nella sua mansione di R. Subeconomo distrettuale.

Questa notizia che noi abbiamo appresa con vero dispiacere, ha prodotto un vivo rincrescimento nella cittadinanza che apprezza in lui il magistrato integro ed equanime, l'amministratore pratico e saggio.

Egli era a capo della cosa pubblica, nel nostro comune, fino dal gennaio 1894, e sempre conservando la sua fede liberale, amministrò senza preconcetti di partito, con unica mira davanti a sè: il benessere del paese.

La Giunta municipale, che gli fu valida coadiutrice nell'opera sua, per atto di solidarietà, si è dimessa in massa e pur rimanendo al proprio posto fino al disbrigo degli affari più urgenti.

Domani avrà luogo una seduta del Consiglio e forse, in essa, sarà data comunicazione di questo deliberato che viene a creare una crisi dalla quale, nelle condizioni attuali, sarà difficile uscire.

Paluzza

— Per l'asilo.

Una giornata indimenticabile e che formerà epoca nella storia di Paluzza, fu quella di domenica passata, 5 marzo. Si organizzò una festa con vario programma, «pro asilo,» che si aprirà tra breve in questo paese.

Il tempo, contro ogni speranza e previsione, fu splendido, per cui le vie di Paluzza presentarono una straordinaria animazione. I paesani tutti, senza direi quasi eccezione, lieti e contenti, presero parte alla festa e ne rimasero oltremodo soddisfatti. Molte le persone dei circonvicini paesi.

Il programma fu questo: Esposizione di doni degli oblatori dell'asilo; cuccagna; corsa nei sacchi; banda e drammatica del *vostro Ricreatorio festivo udinese* così ben diretto ed istruito da quel paziente ingegno che è il P. Angelo Simeoni professore al Collegio arcivescovile.

Questi giovanetti del Ricreatorio superarono ogni aspettativa. Basta avere il semplice senso della bellezza musicale senz'altro studio, per dire della loro delicatezza nel suonare. Ma specialmente si palesò il loro gusto e l'arte maestra nel trattare gli strumenti alle ore 2 pom. E di ciò va resa una lode speciale al loro maestro Barei che li istruì si bene e meglio ancor li anima *colla* sua direzione sentita e vivace.

Quegli arditi giovanetti che durante il concerto più e più volte assaltarono l'albero della cucagna per raggiungere la cima, fecero ridere ben di cuore.

Alla sera le due rappresentazioni teatrali furono applauditissime. Il *podestà* il *caporal Giorgio*, nei *due Savoiardi*, *Satana* ne l dramma omonimo dimostrarono una valentia d'artisti.

Va tributata una lode ancora al nuovo Circolo Filodrammatico di Treppo, il quale benchè agli inizi, seppe eseguire assai bene un dramma ed una farsa nel sabato antecedente, tutto questo a favore dell'Asilo Infantile.

In complesso: vantaggio per l'Asilo che incassò in questa giornata una buona somma si da assicurare la fondazione; soddisfazione completa da parte di tutti che dimostrarono un'allegria schietta, sincera; per cui anche dalle colonne di questo giornale il Comitato promotore sinceramente e infinitamente ringrazia tutti, e fa menzione speciale dei Capopompieri, dei Carabinieri, le guardie di finanza che si presentarono volentieri e gratuitamente pel pubblico ordine. Così hanno portato anch'essi il loro contributo al nuovo asilo. Questa volta Paluzza s'è dimostrata superiore a se stessa, concorde ed unanime per si notile iniziativa.

Un paesano.

S. Giorgio di Nog.

— Giapponesi di passaggio.

9. — Una compagnia di ginnasti e acrobati giapponesi sono giunti qui oggi.

Provenienti da Firenze partiranno alle 4.45 pom. alla volta di Trieste, dove i loro due capi impresari li conducono a lavorare.

I giapponesi sono 18: 4 donne e 14 uomini tutti vestiti civilmente all'europea.

Tolmezzo.

— Una ribaltata.

Nel pomeriggio di ieri si dirigevano in carrozza alla stazione per la Carnia i signori Da Pozzo Paolo e Giuseppe ed il prof. Vincenzo Crescini allievo ufficiale nel 13.o fanteria a Padova.

Giunti di fronte all'albergo Roma, il cavallo cominciò a rinculare finchè ad un certo punto rovesciò la vettura.

I tre giovanotti furono sbalzati sulla via senza prodursi alcun male.

— Una cambiale non firmata?

Ci informano per telefono, stamane, che in casa del sig. N. G. di Villa Santina si presentarono quattro fratelli di una donna che fu già serva presso il G. medesimo e che avrebbe avuto, come tale, rapporti con lui.

I quattro pretendevano dal G. che firmasse una cambiale per 10900 lire. Egli però avrebbe potuto, con un pretesto, uscire, e recarsi al telefono, dove diede avviso della cosa ai carabinieri. Questi prontamente intervennero e allontanarono i quattro senza che accadessero altre molestie.

Marano Lagunare.

9 marzo. — Occorre rettificare la frase: *orrida* spiaggia di Lignano, comparsa nell'ultima corrispondenza da Marano Lagunare riguardo lo Stabilimento Balneare Friulano di Lignano.

L'errore accagionato da falsa interpretazione del proto, oppure da un *lapsus calami* del corrispondente, non può nè poteva avere serie conseguenze, deve avere però impressionato la massima parte dei lettori della Patria e quella specialmente che non ha ancora una perfetta conoscenza della nostra bella e salutare spiaggia marina e del geniale e comodo Stabilimento erettovi.

Poteva passare la frase: *arida spiaggia di Lignano* perchè fino ad oggi su quell'arena infuocata eppur tanto salubre e benefica non sorgono ancora floride vegetazioni di ombrose piante, ristoro pei bagnanti e il profumo dei fiori nei giardini verdeggianti non impregna di soavi afiluvi quei lidi incantevoli.

Tutto questo verrà facilmente negli anni venturi in merito e per opera dei grandiosi edifici che ivi si stanno costruendo quantunque sia notorio ovunque che la spiaggia di Lignano nulla lascia a desiderare del lato igienico ed estetico, glorificata fra le migliori come lo hanno attestato il verdetto dell'onorevole Consiglio Prov. San. di Udine il parere di molti medici provinciali di fama incontestata e la dichiarazione esplicita di venticinque medici chirurghi fra i più rispettabili.

Con distinta stima.

D.r G. Bianchi

SPIGOLATURE DI CRONACA

— Domenica, a **Maniago**, si darà un banchetto al nuovo deputato di quel collegio on. Odorico.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

I mercati di Sacile.

9. — Il nostro mercato rappresentava oggi una discreta quantità di animali e vari affari vennero conchiusi in buoi da lavoro a prezzi elevati. Ricercati e bene pagati i vitelli presso l'anno e le vacine. La carne da 125 a 140 al q. di peso netto. Vitelli presso l'anno da 85 a 90 al q. di peso vivo.

Mercato dei grani.

Frumento da l. 24.75 a 25.25
Granoturco da l. 18.— a 18.50
Sorgorosso a l. 13.— Fagiuoli a l. 25.

Comune di Marano Lagunare

Il Sindaco

del Comune di Marano Lagunare dichiara aperto il concorso al posto di segretario comunale e della Congregazione di Carità fino a tutto 31 marzo 1905. Gli aspiranti dovranno presentare entro tale termine le loro domande corredate dai documenti di rito. L'onorario annuo è fissato in L. 1400 nette da R. M. pagabile a mesile posticipato. La nomina sarà per un quadriennio e l'eletto entrerà in carica otto giorni dopo la partecipazione ufficiale di nomina.

Marano Lagunare, 9 marzo 1905.

Il Sindaco
Dal Forno Orlando

Premiato Stabilim. Bacologico
M. Mozzi — Vittorio Veneto
Direttore approvato dalla R. Stazione Bacologica di Padova — *Specialità nei primi incroci Giapponesi e Chinesi.* Razze svelte e robuste allevate in località montuose o nelle proprie colonie — Ibernazione alpina — Risultati costantemente splendidi. Massima onorificenza Udine 1903 - Chiedere campioni, programmi e certificati.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico.

UDINE — Riva Castello
Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20
Oggi 10 ore 8
Termometro 4.3
Minima ap. notte +1.2
Barometro 753
Stato atmosferico vario
Vento S. O.
Pressione calante
Ieri bello
Temperatura massima 12.8
Minima +1.3
Media 6.28
Acqua caduta millim.

— Camera di commercio.

La Camera è convocata in seduta, giovedì 16 corr. alle ore 10 ant. col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Statuto del Consorzio per la navigazione interna nella valle padana.
3. Proposta di istituire il Comitato friulano per la navigazione interna.
4. Disposizioni legislative a favore dei porti e scali fluviali.
5. Proposte del Cons. Raetz riguardanti i lavori della Camera.
6. Mozione del Cons. Rossetti perchè la Camera raccolga e pubblichi gli usi vigenti in Friuli nelle contrattazioni del bestiame.
7. Voto sul progetto di legge sugli spiriti in rapporto all'industria dell'aceto a base d'alcool.
8. Argomenti da trattarsi dal Comitato esecutivo dell'Unione delle Camere.
9. Conto consuntivo del 1904 dei Magazzini generali.
10. Eventuali proposte dei signori Consiglieri.

Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli. — Il Ministero d'agricoltura industria e commercio ha scritto a questa Camera: «Prego di rendere consapevoli gli industriali di codesta provincia che chi impiega donne e fanciulli in lavori contemplati dalla legge del 12 giugno 1902, deve *senza ulteriore indugio* presentare alla Prefettura la denunzia annuale d'esercizio, qualora non l'avesse già presentata, diffidando che, in caso contrario, questo Ministero, cui è affidata l'esecuzion della legge, nulla ometterà perchè siano puniti i negligenti».

I moduli per le denuncie, che sono forniti gratuitamente dal Ministero, furono trasmessi dalla Prefettura ai Municipi della provincia, ai quali le ditte potranno richiederli.

Le denunzie, in doppio esemplare, dovranno essere indirizzate alla Prefettura direttamente o col mezzo del comando locale dei R. Carabinieri».

Art. 3 della legge: «Chiunque impieghi donne di qualsiasi età o fanciulli di età inferiore ai 15 anni compiuti, in lavori contemplati dalla presente legge e dal regolamento, deve farne in ogni anno regolare denunzia...»

Art. 3 del regolamento: «Le denunzie annuali si faranno pervenire alle rispettive Prefetture entro il primo bimestre dell'anno.

Le modificazioni per cessazione permanente del lavoro, per cambiamento di ditta, per adozione di motori meccanici, come per rinuncia all'impiego delle donne e dei fanciulli, nei lavori contemplati dalla legge, saranno denunciate al Prefetto nel termine di un mese dalla data della variazione.

Quelle aziende poi che addivenissero all'impiego di donne o di fanciulli nei lavori a cui la legge si riferisce, dopo il termine stabilito dalla legge stessa per la prima denuncia o dal presente articolo per le denuncie annuali, dovranno farne prontamente dichiarazione, collo stampato sopracitato».

E' dà avvertire che, per l'art. 1 del regolamento, «è opificio industriale o laboratorio, agli effetti della legge 19 giugno 1902 (e quindi soggetto alle prescrizioni sul lavoro delle donne e dei fanciulli), ogni luogo ove si compiono lavori manuali di natura industriale col mezzo di motori meccanici qualunque sia il numero degli operai adibiti. Quando non si adoperino motori, è considerato, opificio o laboratorio ogni luogo dove lavorino riuniti normalmente più di 5 operai di ogni sesso ed età.

I lavori delle arti edilizie sono, per gli effetti della suddetta legge, quelli che hanno per oggetto la costruzione, la riparazione o manutenzione od anche il restauro di edifici pubblici o privati».

Camera di commercio.

Corso medio di valori pubblici e dei cambi del giorno 8 marzo 1905.

Cambi (chèques a vista)

Francia (oro)	99.97
Londra (sterline)	25.21
Germania (marchi)	123.10
Austria (corone)	104.91
Pietroburgo (rubli)	265.53
Rumania (lei)	98.15
Nuova York (dollari)	5.18
Turchia (lire turche)	22.74

— Scuola popolare superiore.

Questa sera, il dott. F. Frattini parlerà sul tema: *Igiene del lavoro.*

Sommario: Seguito e fine delle professioni polverose. Igiene delle professioni velenose semplici. Operai che lavorano dietro il piombo, il mercurio, l'arsenico, il rame, il fosforo, lo solfo, il tabacco, ecc.

Banca commerciale italiana.

Società anonima - Capitale sociale L. 80.000.000 int. versato.

Sede centrale: Milano

Alessandria, Bari, Bergamo, Bologna, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Pisa, Roma, Savona, Torino, Udine, Venezia, Vicenza.

Gli azionisti della Banca Commerciale Italiana sono convocati in *Assemblea Generale ordinaria e straordinaria* pel giorno 29 marzo corrente, alle ore 14, presso la Sede Sociale in Milano, Piazza della Scala 3, per deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1904 e deliberazioni relative.
4. Proposta di modificazione dell'art. 24 dello Statuto Sociale.
5. Nomina di Amministratori.
6. Nomina dei Sindaci effettivi e supplenti.

Per intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni al più tardi pel *18 marzo corrente* nelle Casse della Banca Commerciale Italiana in Milano o presso una delle sue Filiali.

Il Presidente
Sanseverino

Milano, 6 marzo 1905.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del giorno 8 marzo 1905).

Affari comunali approvati.

Lauco. Bilancio 1905. — **Budoia.** Idem. Eccedenza del limite legale della sovraimposta. — **Pradamano.** Revisione straordinaria dei residui attivi e passivi. — **Feletto Umberto.** Revisione straordinaria dei residui attivi e passivi. — **Arta.** Bilancio 1905. Stanziamento della quota di L. 5017 per la ricostruzione del tronco stradale Acquevive. Inscrivo d'ufficio la somma in bilancio. — **Udine.** Emissione mandato d'ufficio per il pagamento delle spese per casermaggio guardie di città per i mesi di gennaio e febbraio 1905. Emette mandato di ufficio. — **Zuglio.** Modificazione al Regolamento della tassa esercizi e rivendite. Approva con modifiche in relazione. — **Udine.** Vendita del mappale 585 in Monfalcone, dell'eredità Tullio. — **Udine.** Aumento di salario al custode e sorvegliante cado del macello. — **Rodda.** Emissione mandato d'ufficio a favore della maestra Teresa Blasutig e Domenis. Decide doversi emettere mandato d'ufficio.

Espresse parere favorevole.

Tolmezzo. Acquisto terreni per l'edificio scolastico di Cazzaso. Esprime parere favorevole salvo la produzione degli atti a prova della libertà di fondi.

Affari comunali non approvati e respinti.

Arta. Concessione al sig. Radina Dereatti di passaggio con acquedotto attraverso fondi di proprietà comunale. Non approva. — **Gemona.** Bilancio 1905. Eccedenza del limite legale della sovraimposta. Ordina il rinvio del bilancio al Comune per modificarlo. — **Udine.** Ricorso contro tassa sui cani. Respinge il ricorso. — **Zuglio.** Rifiuto stanziamento contributo per tronco stradale Acquevive. Non provvedimenti da prendere essendo stato fatto apposito stanziamento di ufficio nel bilancio 1905.

— Un contumace che si costituisce.

Napoleone Ongaro di Spilimbergo, deve rispondere di peculato e falso, nella prossima sessione di Assise.

L'Ongaro, che si era sempre mantenuto contumace, l'altra sera, accompagnato dal suo difensore avv. Peter Ciriani, si costituì alla nostra Procura.

Fu passato alle carceri.

— La disgrazia di un agente di commercio.

Il sedicenne Alessandro Moretti di Antonio, agente di commercio, nato a Milano, domiciliato ad Udine, cadendo, riportò ieri la frattura del terzo inferiore del radio.

Portatosi prontamente all'ospitale dal dott. Bigai, che lo visitò, fu dichiarato guaribile in giorni 20 salvo complicazioni.

— Cade dalla carrozza.

Ieri sera, certo Gio. Batta Toso fu Mattia di anni 60, agricoltore di Remanzacco, assieme ad una sua cugina, attraversava il ponte sul *Torre*, montato sur un calesse di campagna.

D'un tratto il cavallo, si adombrò e si imbizzarrì tanto, che mandò a terra il Toso e la donna.

Quest'ultima, riportò lievissime lesioni, il Toso invece riportò lussazione della spalla sinistra e contusione alla regione orbitale sinistra.

Questa mattina, portatosi al nostro ospitale, dopo una prima visita del dott. Talotti, fu accolto d'urgenza e collocato in sala 103.

— In libertà provvisoria.

Ricorderanno certamente i lettori la notizia, che una guardia di P. S. del locale corpo era stata arrestata per aver commesso atti indecorosi, verso una ragazzina cui manca l'attiva sorveglianza dei genitori.

Il Barbieri, tale è il nome dell'agente, fu in questi giorni posto in libertà provvisoria, in attesa del processo.

— «Su l'Olivo»

l'ultimo lodatissimo poemetto di Riccardo Pitteri — il poeta che dalla fiera Trieste manda così armoniosa e cara voce italica — pubblicheremo domani un articolo del nostro collaboratore Giuseppe Malattia di Barcis.

— Un sacerdote patriota

Moriva l'altro giorno il venerando sacerdote don Giuseppe Barei. Nel suo testamento, in data 1900, lasciò tutto il suo avere al nipote Pietro Di Bernardo di Portogruaro col patto che educhi i figli al timor di Dio e all'amore della patria nostra l'Italia, a lui tanto cara e diletta.

Di questo prete ricordiamo un anedotto che dimostra il suo patriottismo. Risale al 1870 — quando Roma fu occupata dall'esercito nazionale.

Egli, nel giorno in cui la notizia fu conosciuta, entrò nella sacristia, sorridendo, e dicendo:

— E' son entrads! e' son entrads!...

— Ce? cui?

— I taliane a Rome...

E si soffregava le mani e sorrideva. Il cappellano del luogo, ch'era di sentimenti ben diversi, prese la cosa in mala parte, invece; e:

— Se son entrads, ancie e' tornarán fur...

— Oh! oh!... No crod...

Da una parola all'altra, il cappellano si lasciò trasportare dall'ira e schiaffeggiò il sacerdote Barei. Ne seguì un processo in Tribunale e la condanna del prete violento.

— Per Mazzini

L'anniversario della nascita di Giuseppe Mazzini è ricordato oggi dalla Società dei Reduci con la esposizione della bandiera alla propria Sede.

Beneficenza.

Offerte pervenute al patronato Scuola e Famiglia in morte di

Vigliotto prof. cav. Federico
Mazzoli Luigi Taio L. 5, Fratelli Schiavi 1, cav. ing. Vincenzo Canciani 3.
Martinis Valentino
Geromia Mole 0.50, Proprietario caffè Vittorio Em. 1.
Giacomini Egidio
Fanzutti Antonio 2.
Bonini cav. prof. Piero
Trani Pietro 1, Bianuzzi Vittorio 1.
Luca Carlo
Riccardo Bandiani 0.60, Proprietario caffè Vittorio Em 1.
Momigliano Salomone
Avv. Giuseppe Girardini 1, avv. Giuseppe Comelli 1, avv. Giacomo Levi 1, avv. Nardini 1, avv. prof. Vincenzo Manzini 1, Emilio Girardini 1.

Offerte fatte alla Società Reduci e Veterani in morte di

Cantoni cav. Gio: Maria:
Consorzio Filarmonico Udinese L. 5.
Bonini cav. prof. Piero:
Zilli Geometra Giovanni 1, Turchetti D.r cav. Carlo 5.

Offerte fatte alla Società Alpina, Nella ricorrenza dell'anniversario dalla morte del D.r Leonida D'Agostini.

D.r Arturo Iogna 9 marzo Società Alpina L. 5.

La Prepositura della Casa di Ricovero ringrazia sentitamente la sig. Gemma Armellini per la generosa oblazione di L. 50, fatta al Pio Istituto onde onorare la memoria della compianta di Lei madre Maria Visintini ved. Armellini.

I signori professori e gli scolari di questa r. scuola tecnica, per onorare la memoria dei compianti professori cav. Federico Vigilotto e cav. Piero Bonini offersero lire 81,60 alla «Scuola e Famiglia».

L'Unione velocipedistica udinese versò pure alla «Scuola e Famiglia» lire 45, ricavato dalla vendita del palco della signora Angeli Pegolo la sera della veglia ciclistica al teatro Minerva.

La presidenza, riconoscente, porge vivi ringraziamenti.

Gli spiccioli della cronaca.

Feriti sul lavoro. — All'Ospitale Civile, furono ieri medicati: Carlo Del Bianco di Domenico d'anni 30, operaio alla ferriera, per scottature di secondo grado al lato esterno del piede sinistro, riportata accidentalmente sul lavoro, guaribile in giorni 20 e Pietro Comuzzi fu Domenico muratore, da Colugna, per ferite lacere al tincipite ed all'arcata sopraorbitale di sinistra con echimosi ed edema palpebrale, per caduta di una pietra. Guarirà in 12 giorni.

Malattie d'orecchio naso e gola
Dottor Putelli specialista
VENEZIA, S. Marco Calle Ridotto
Consultazioni ore 11-12 e 15-17
In **Pordenone**: il primo sabato di ogni mese, Albergo Quattro Corone, ore antimeridiane *(1 Aprile)*.

Stabilimento bacologico
Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto
sola confezione dei primi incroci cellulari
1.o incrocio giallo col bianco giapponese
1.o incrocio giallo col bianco Corea.
1.o incrocio giallo col bianco chinese.
1.o incrocio giallo indigeno col giallo chinese (poligiallo sferico).
Il dottor conte FERRUCCIO DE BRANDIS gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

L. MARCHI — CASA DI CONFEZIONE
Si pregia di avvisare la gentile sua clientela **di aver ricevute le confezioni per la Stagione Primavera-Estate.** Scelta novità di modelli. Discretezza nei prezzi.

Notizie riassuntive di Cronaca.

— **Dell'insegnamento dell'Agraria** nella R. Scuola Normale nostra, ch'era affidato al prof. Federico Viglietto, fu incaricato per questo scorcio di anno il prof. Z. Bonomi, professore titolare nel R. Istituto Tecnico; e ciò a cominciare dal 15 marzo corr.

— **Per il lavoro diurno dei forni** giorni sono riferimmo che la Giunta si era interessata, dando incarico al Sindaco d'interpellare in proposito i proprietari fornai.

Fu ora diramata a questi, dal Sindaco comm. Pecile, l'invito ai singoli proprietari di forno, per una seduta che si terrà domani, sabato, alle ore 15.30, presso il Municipio, per un'intesa sull'argomento. L'invito ricorda il voto emesso dal consiglio comunale nella seduta 16 settembre 1904, col quale aderiva all'ordine del giorno dei lavoranti panettieri di Udine e della Provincia per l'abolizione del lavoro notturno e raccomandava vivamente alla Giunta «di cooperare al raggiungimento di tale legittimo desiderio inteso a migliorare le depresse condizioni morali ed igieniche dei predetti lavoratori»; e soggiunge che la riunione è indetta «allo scopo di tentare una soluzione equa della importante ed ardua questione.»

— **Un trentennio di brillante attività agricola** è intitolato un articolo del nostro concittadino dott. G. B. Pitotti commemorante il prof. Federico Viglietto, stampato l'altro giorno nell'*Adriatico*. Ne riportiamo due periodi:

Il prof. Viglietto era uomo dotato di grandi mezzi intellettuali. Fermo e deciso nel proposito di portare il più largo contributo di opere nella costituzione di quel grande edificio, che è l'attuale movimento agricolo friulano, non sapeva risparmiare pel riposo nessun ritaglio di tempo, e voleva che tutte le varie e gravi iniziative a lui affidate procedessero a grandi passi verso quegli orizzonti che già possono dirsi al Friuli completamente dischiusi, ma che forse a lui sembravano ancora non abbastanza radiosi, tanto egli aspirava al fasto ed alla grandiosità nei campi del progresso agricolo!

Mente positiva, fornito di quella salda coltura scientifica, che sola può rendere illuminata la pratica, parlatore sobrio, ma piacente e chiarissimo, amministratore severo, carattere tenace e forte; egli possedeva tutte le qualità che dovevano costituire in lui il docente desiderato, il propagandista capace di lasciare ad ogni sua lezione una traccia sicura, il reggitore perfetto delle grandi cooperative appoggiate all'Associazione agraria friulana, dove la maggior attività dell'estinto ebbe a svolgersi in un ambiente serio, armonico completamente alle sue inclinazioni.

— **Un testamento del prof. Wolf**, una risalente al 1876 sarebbe stato trovato nella sua città natale, a favore di parenti suoi dal lato materno. Se ne ignorano però le disposizioni precise. Libri e cose che al venerato uomo appartennero, sono ancora sotto sigillo: e non è improbabile quindi che, fattasi più diligente ricerca di quella superficiale e sommaria finora compiuta, si rintracci un testamento di data posteriore, nel quale sia inclusa qualche disposizione riguardante i libri ed i manoscritti, alla conservazione dei quali specialmente la Città e la Provincia nostra sono interessate.

Il Console germanico scrisse che fosse dal Comune fatta un'offerta agli eredi perchè acconsentissero di lasciare qui manoscritti e libri — che, massime i primi, hanno interesse puramente per il Friuli, alla cui illustrazione storica si credono rivolti (documenti, memorie, studi e appunti di storia friulana). Ma come poter presentare offerte, se ignorasi il numero e l'importanza delle cose lasciate? Occorrerebbe perciò di ottenere il dissigillamento, per poter inventariare libri e carte: e forse, nel procedere a tale operazione, si potrà scoprire anche il testamento. Crediamo che in questo senso si adoprerà la commissione *ad hoc* nominata dalla Giunta.

Curioso è che il Governo esige la «tassa di successione»; ma chi la pagherà? chi n'è responsabile? e su che misura, finchè non si sappia nemmeno in che consista l'eredità?...

La vita delle nostre istituzioni

Associazione dei medici condotti, *Sezione friulana*. I membri di questa Associazione sono convocati giovedì 16 corr. alle 10.30 nella sala magiore dell'Ospitale Civile ad una assemble generale della Sezione, per trattare i seguenti temi:

1. Resoconto morale dell'anno 1904;
2. Discussione e approvazione del Regolamento interno della Sezione;
3. Deliberati della Sezione sul Collegio degli orfani di Perugia;
4. Nomina di una commis. per presentare e discutere al Consiglio provinciale sanitario il capitolo unico proposto dal collega Ebhardt ed approvazione della Sezione;
5. Nomina della nuova Presidenza della Sezione.

— **Un audace borseggio.** Certo Luigi Zolfini di ignoti, di anni 30, nato a Piacenza e domiciliato a Montespino di Gropparello, operaio qui di passaggio, nel mentre ieri mattina si trovava allo sportello dell'ufficio telegrafico per spedire un telegramma, fu con destrezza, derubato di un biglietto germanico di 100 marchi.

Si hanno sospetti su tale Gabriele Cerini, non meglio identificato.

Corriere giudiziario

La ribellione di Cussignacco.

Presiede il vice-presidente avv. nob. Torlasco; Giudici avvocati Goggioli e Manara P. M. avv. Vignato.

P. C. Faggioli Angelo Tenente delle Guardie di Finanza.

Difensori avvocati Comelli, Cosattini, Bertacioli, Driussi e Girardini.

Interrogatorio.

Serafini Pietro nega di avere avuto tabacco di contrabbando, nega di avere avuto colluttazione con le guardie di finanza e di essere fuggito portando seco la catenella di sicurezza che gli era già applicata ad un polso; e nega di essersi rifiutato di dare le proprie generalità. Aggiunge di essersi recato a Cussignacco per fare acquisto di fieno e non per vendere tabacco di contrabbando.

Tutti gli altri imputati, dichiarono di avere sentito grida, di avere veduto un agglomeramento di gente, tre, quattrocento persone sulla piazza (uscivano dalla messa, poichè il 13 marzo era giorno festivo); ma nessuno d'essi, gl'imputati, prese parte alla colluttazione per liberare il Serafini, che si trovava alle prese con le Guardie.

La diciottenne Bergamasco, imputata, narra di avere udito gridare *molla molla*, e forse lo aveva gridato anch'essa *molait*; sa che il Serafini venne a casa sua per acquistare del fieno.

Testi d'accusa.

Leorini Augusto tenente di Finanza, ora residente a Napoli.

Dice che in seguito a confidenze avute seppe che il Serafini si recava di sovente a Cussignacco per smerciare tabacco d'estero, per cui dispose che guardie vestite in borghese cercassero di sorprenderlo.

Narra come come avvenne il fatto, le grida e le sevizie contro le guardie, la fuga del Serafini portando seco la catenella. All'indomani si recò sopraluogo per indagini; e constatò essere stati gli odierni imputati a capo della ribellione.

Orgini Lorenzo vicebrigadiere delle guardie di finanza fa il racconto particolareggiato sul come avvenne il fatto. Egli quando vide il Serafini fuggire, lo rincorse assieme alla guardia scelta Gangiolini, e fu allora che il Serafini gettò un pacco nella roggia. Mentre il Gangiolini inseguiva il contrabbandiere, e lo raggiunse: egli saltò in roggia, prese l'involto e vi trovò 1 chilogr. e mezzo di tabacco.

La folla accerchiò le guardie insultandole, ed il Serafini riuscì a fuggire.

All'indomani si recò nuovamente a Cussignacco assieme al tenente. Fra gl'imputati, riconosce Nonnino, Dotto, Beltrame Domenico e Dominissini.

Aggiunge che le guardie ricevettero spinte e calci dalla folla, ed allora estrassero le rivoltelle, per incutere timore.

Durante la sua deposizione, il Serafini lo interrompe ripetutamente, così da essere ammonito dal Presidente.

Gangiolini Giuseppe guardia scelta di Finanza ora a Genova. Dice che fu parecchie volte a Cussignacco per dare la caccia al Serafini. Racconta il fatto conformemente al vice brigadiere.

Accusa la Bergamasco di avere dichiarato che il Serafini era suo Padre e che essa minacciollo di dargli una pedata nelle parti..... delicate.

Testi a difesa.

Si escutono parecchi testimoni a difesa, i quali su per giù negano quali per l'uno quali per l'altro imputato ogni partecipazione loro alla baraonda. Chi gridava erano ragazzi.

Il co. Antonio Romano dà ottime informazioni per l'imputato Dotto.

La parte civile rinuncia alla parola, come gli avvocati difensori rinunciarono all'audizione di parecchi testimoni.

Il P. M. conclude con domandare la condanna pel recidivo Serafini; a due mesi di reclusione, un anno di sorveglianza speciale e multa relativa al contrabbando trovatogli.

Per Dotto, Nonnino, Dominissini, Caporale, Beltrame Domenico e la Bergamasco domanda 10 giorni di reclusione e per gli altri l'assoluzione per non provata reità.

S'alza pel primo l'avv. Bertaccioli difensore del Serafini e con un'elaborata arringa domanda l'assoluzione pel suo raccomandato, eccettuato pel reato di contrabbando.

Lo seguono i colleghi Girardini, Cosattini, Comelli e Driussi, i quali chiedono l'assoluzione dei rispettivi patrocinati.

Il Tribunale si ritira e rientra un'ora dopo pronunciando sentenza con la quale condanna il Serafini a due mesi di reclusione e complessivamente a 176 lire di multa; Dotto, Nonnino e Dominissini ad un mese di reclusione, applicando però per cinque anni la legge del perdono; tutti in solido nelle spese processuali. Manda gli altri assolti per non provata reità.

ULTIMA ORA.

Particolari retrospettivi.

LONDRA, 10. — (N). Si telegrafa da Mucden: Il combattimento di mercoledì all'ala destra russa fu addirittura disperato. Incominciò con tutto furore all'alba e non cessò di violenza nemmeno al calar delle tenebre. Tutte le artiglierie mantennero vivissimo il fuoco. I villaggi sul campo di battaglia erano per lo più circondati da boschi di tamarindo, da profondi fossati e da alti muri che offrivano sufficente riparo contro i proiettili e formavano come una serie di ridotti difficilmente espugnabili. Ma nulla poteva trattenere i giapponesi; un assalto dopo l'altro era coronato da successo.

Il campo russo dopo la ritirata.

LONDRA 10. — Dal quartiere principale di Oku si comunica che i russi avevano eretto inoltre opere di difesa, ma non le difesero con l'ostinatezza che si poteva aspettarsi. Molte forti posizioni furono abbandonate senza traccia di resistenza.

L'aspetto del campo di battaglia dà un'imagine della ritirata precipitosa dei russi.

Sul terreno si vedono sparsi brandelli di uniformi e stivaloni d'inverno, che i russi si cavarono per essere più agili nella fuga. Innumerevoli fucili e migliaia di magazzini di cartucce non usate furono raccolti dai giapponesi. La ritirata seguì in completo disordine. Tutti i piani di Curopatchine di una ritirata regolare furono resi vani dall'energia dell'offensiva. L'intera ala destra russa appare completamente disorganizzata, presa da un vero timore panico. Un corpo d'esercito che si trovava di tronte all'estrema sinistra giapponese non fece nemmeno un tentativo di impedire ai giapponesi l'avanzata.

I russi riconoscono la superiorità militare giapponese.

PIETROBURGO, 10. Tutte le notizie dal teatro della guerra concordano nel riconoscere l'eroismo dei soldati giapponesi e specialmente la superiorità dei loro servizi logistici. La distribuzione di munizioni sul campo di battaglia nell'esercito giapponese, a malgrado dell'enorme estensione della fronte, è organizzata in modo splendido. L'audacia delle spie giapponesi è sbalorditiva. Presso Juhuantun fu arrestato un ufficiale giapponese che stava disegnando una posizione dell'artiglieria russa. Qui circola la voce che il generale Kaulbars sia rimasto ferito gravemente. Finora però non si ha la conferma della notizia. L'8 corr. sul campo di battaglia si godeva una splendida giornata primaverile.

Triste messaggio

VIENNA 10. — La «N. F. Presse» ha da Pietroburgo un telegramma in cui è detto che iersera alle 5 è arrivata a Czarskoje Selo la più dolorosa fra le notizie giunte finora dal teatro della guerra. Non si sa ancora se si tratti della capitolazione dell'esercito, oppure della presa di Mukden. La catastrofe si spiega con la mancanza di proiettili e con la superiorità dell'artiglieria giapponese.

Duecentomila russi circondati?

LONDRA, 10. Il *Daily Telegraph* ha da Tochio, in data di ieri, alle ore 10.30:

Si afferma da buona fonte che duecentomila russi furono circondati dagli eserciti giapponesi.

La Russia paga

LONDRA, 10. L'ambasciatore di Russia ha consegnato ieri a lord Long-downe le 65000 lire sterline, ammontare della indennità dovuta ai pescatori danneggiati nell'incidente di Hull.

Imposizioni giapponesi alla Cina.

LONDRA, 10. La «Reuter» ha da Pietroburgo ha da Niu-Ciuang in data di oggi: I giapponesi esigono l'inoltro di 450 tonnellate di riso a Sinmintin; minacciano, ove non fossero obbediti, di sequestrare la ferrovia. Si ritiene che si tratti di una prova, giacchè non essendo stato impedito il continuo inoltro di granaglie e di carbone per i russi, i giapponesi vogliono trattamento eguale.

BERLINO 9. — Da Pietroburgo si telegrafa che a Tula, Novgorod, Nisni-Novgorod i contadini rifiutano il pagamento delle imposte e saccheggiano gli uffici erariali.

La situazione in Russia.

Revolverate e bombe a Lodz.

LODZ 9. — Iersera due sconosciuti spararono revolverate contro tre poliziotti, uccidendone uno.

Ieri nella fabbrica Tschenmacher esplose una bomba; solo le finestre volarono in frantumi.

Attentato contro un capo distretto.

PIETROBURGO, 10. — Due sconosciuti tirarono ieri sei revolverate contro il colonnello Progulischi, capo del distretto di Sumuv, mentre usciva dalla posta. Egli rimase illeso I revolveratori fuggirono. L'attentato ha carattere politico.

Conflitti fra minatori e truppe.

JEKATERINOSLAV, 9. — Nelle miniere di Schocherbenovka e di Bauerbach nel distretto di Bachmut fu sospeso il lavoro domenica e rispettivamente lunedì. Avvennero saccheggi di proprietà delle miniere, di magazzini e di depositi di birra. La truppa intervenuta fu presa dagli operai a sassate e a revolverate, in seguito a che fu fatta una scarica. Molti operai furono uccisi o feriti. L'ordine fu ristabilito e il lavoro ripreso.

Luigi Montico gerente responsabile

Oggi alle ore due pom. dopo breve malattia spirava l'angioletto

Lotti Oliviero di Roberto

di mesi 15.

I genitori ed i parenti tutti coll'animo straziato, partecipano il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani, venerdì, alle ore 3 pom.

Codroipo, 9 marzo 1905.

Il presente serve di avviso a coloro i quali, per involontaria ommissione, non avessero ricevuta la partecipazione personale.

Rapita all'affetto dei suoi cari cessava oggi di vivere dopo breve e crudele malattia munita dei conforti religiosi

Chieu Santa ved. Concari

d'anni 75

i figli dott. cav. Francesco ed Adele la nuora, il genero, i nipoti ed i parenti addolorati ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno venerdì alle ore 3 1/2.

Il presente avviso serve di partecipazione personale.

Spilimbergo, 9 marzo 1905.

Questa mattina alle ore sette spirava nel bacio del signore

Luigia Piva Zoppelli

d'anni 98

Il genero Carlo Burghart i nipoti ed i pronipoti ne danno il triste annunzio pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domani alle ore 4 pom. partendo da Casa Burghart viale stazione N.o 15.

Interesante. Il sottoscritto, avendo fatti diretti acquisti da **primarie fabbriche estere e nazionali,** tiene un forte assortimento di materiale, di gomme, di accessori, nonchè di **biciclette garantite perfette** di fabbricazione propria a prezzi di

L. 125 - 200 - 300

Deposito: in Via della Posta — **Officina:** in Via Venezia

Fioretti Giovanni.

In Anduins Comune di Vito d'Asio a 333 metri sul mare. Sono da affittarsi per il 1.o Maggio p. v., i due locali uso Albergo di proprietà Clarino e Marin in amena posizione in prossimità alla — FONTE DELL'ACQUA MAGNESIACA ZOLFOROSA DEL BARPUET — locali ammobigliati elegantemente con le relative supellettili, composti di elegante cucina, sale da pranzo, da bigliardo e da lettura, con 25 camere da letto elegantemente fornite da una, due e più persone, con scuderia, gas acetilene, acquedotto e vasto giardino. — Per trattative rivolgersi al sig. Gastaldo Pietro in Flagogna.

Oreficeria, Orologeria, Argenteria

Cuttini Riccardo Via Paolo Canciani, 7, Udine

Nuova fabb. timbri in gomma e metallo

incisioni su qualunque metallo

Gran de Deposito della scatole tipografiche Parà da L. 1,25 a L. 30

Numeratori a mano e a saliscendi, portatimbri, sugelli per ceralacca, inchiostri per timbri e biancheria, cuscinetti di qualunque grandezza.

SCATOLA RECLAME con sei timbri per sole L. 2.50

Prezzi d'impossibile concorrenza

Prof. E. CHIARUTTINI specialista per **Malattie interne e Nervose.** Consultazioni dalle ore 13 alle 14. Piazza Mercatonuovo n. 4.

È accertato che un organismo robusto resiste all'invadenza delle malattie. È pure accertato che gli organismi deboli si ricostituiscono con

Emulsione Scott

... La Emulsione Scott guarisce radicalmente, perchè toglie la causa del male, crea forza e resistenza contro ogni germoglio di germi patogeni sopprimendone la virulenza. Infatti, questa è la spaventosa facoltà di riproduzione di cui sono capaci ... organi già lesi dall'indebolimento e incapaci di reagire. Ciò è dimostrato con tutta evidenza dagli esperimenti eseguiti in molte cliniche e da

MIGLIAIA di TESTIMONIANZE

riferentisi alla Emulsione Scott tutte concordanti nel fatto che essa corrisponde sempre all'effetto pel quale fu ordinata. Questo accordo è davvero incoraggiante se si considerano le diverse forme di malattie per le quali la Emulsione Scott è usata, le diverse età e costituzioni fisiche dei malati. La ragione è semplice: più che gli effetti, cura la forma delle malattie (sempre nel campo dell'impoverimento organico), cura la causa del male, toglie l'indebolimento con la formazione di sangue, muscoli e grasso. Gli effetti salutari si riferiscono alla Emulsione Scott non alle imitazioni; di queste è necessario diffidare e rifiutarle irremissibilmente quando sono offerte come cosa, oltre che inutile, molto volte perniciosa.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "Saggio„ può aversi rimettendo cartolina vaglia da L. 1.50 alla succursale in Italia della casa produttrice: Scott e Bowne, Ltd. Viale Venezia, N. 12, Milano.

Stabilimento Fotografico GEMONA **G. Di Piazza**

Ritratti diretti eseguiti in terrazza sino alla grandezza **30** per **40.**

Ingrandimenti al platino ritoccati artisticamente in varie dimensioni sino alla grandezza di metri 2.

Tiene un forte deposito di oggetti inerenti alla fotografia.

Dietro richiesta si reca in qualunque luogo

La Ditta **Valente Tozzini di Empoli** ex proprietaria della rinomata **Fiaschetteria Toscana,** in via della Posta N. 8, avverte la sua numerosa clientela che ora ha aperto un deposito all'ingrosso di scelti vini toscani in **Via Mercatovecchio N. 8.**

Lusingandosi di vedersi sempre onorata da nuove ordinazioni, sentitamente ringrazia.

Il Rappresentante la Ditta **Bagnoli Quintilio**

GOTTA

LIQUORE DEL Dre. LAVILLE

F. COMAR & Cie. Paris. In tutte le Farmacie.

REUMATISMI

Malattie dello stomaco e vie digerenti

D.r SELMI - Sacile

Ambulatorio chirurgico e consultazioni tutti i giorni, meno il mercoledì, dalle ore **8** alle **10.** Cure prevalentemente chirurgiche.

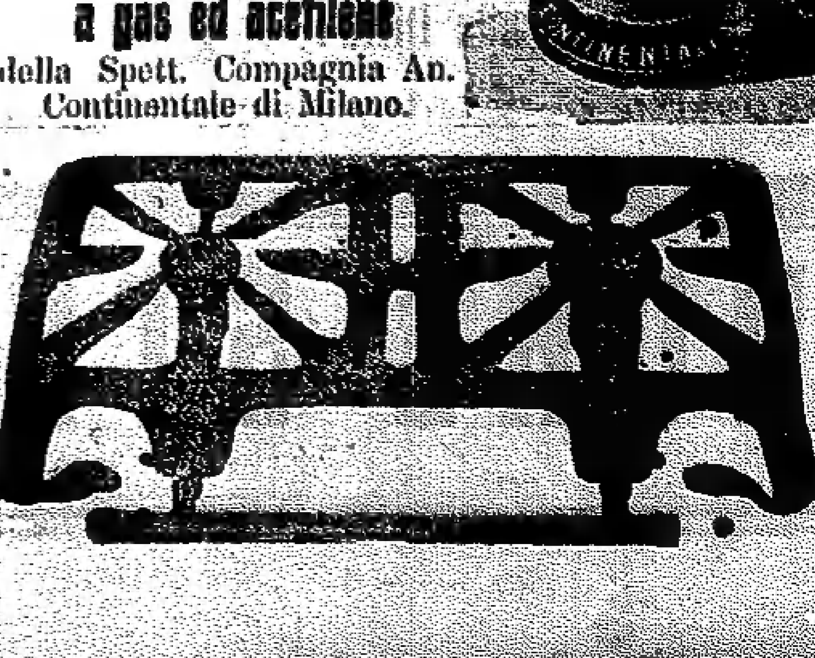
Ing. C. Fachini

Via Manin - **Udine** - Telef. 1-40

DEPOSITO MACCHINE ED ACCESSORI

Assortimento di apparecchi **per illuminazione elettrica a gas ed acetilene** della Spett. Compagnia An. Continentale di Milano.

Contatori per acqua Saturno (volumetrici quindi i più esatti) Tipo speciale per le famiglie **L. 35**



CUCINE "Simplex, — a gas — le più economiche e le più perfette da L. 4 in più

Ostetrica eminenziata della R. Università di Padova - Perfezionata nel R. I. O. Ginecologico di Firenze Diplomata in massaggio con unanimità e lode — **Amelia Nodari** — Ostetrica Comunale condotta del IV riparto — SERVIZIO DI MASSAGGIO e visite a domicilio — Dà consultazioni dalle ore 13 alle 15 di ogni giorno - Via Giovanni d'Udine N. 18 — Udine.

Gas Acetilene

Impianti completi per illuminazione — Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso — Cucine Brevettate garantite — Accessori d'ogni genere.

Carburo di Calcio di prima qualità

Ing. L. TROUBETZKOY MILANO, via M. Pagano, 43

Catalogo dettagliato gratis

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'insuperabile Tintura Istantanea

R. Staz. speriment. agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali di argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, nè altre sostanze minerali nocive.

Il Direttore

13 gennaio 1901 — *Prof. Nallino*

Unico deposito per Udine presso il parrucchiere LODOVICO RE - Via Daniele Manin.

La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con Medaglia d'oro.

Ferro - China - Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli scrive: «Il FERRO CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica nel «mentre è gustoso e sopportabile «anche dagli stomachi più delicati». 13

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. - Milano.

L. Cuoghi

UDINE - Via della Posta, 10 - UDINE

Unico grande deposito Pianoforti

ORGANI - ARMONIUMS - PIANI MELODICI

Noli da Lire 2.50 a 10

Rappesenrtanza e deposito **Biciclette e Motociclette** della grande fabbrica italiana Stucchi & C. già Prinetti & Stucchi.

Gabinetto Dentistico CESARE CRACCO

Direzione medico-chirurgica

Otturazione in porcellana, platino, oro - Denti artificiali irriconoscibili Correzione dei difetti palatini e delle anomalie dentali. **Estrazione senza dolore** (Scuola americana)

Udine - Via Gemona N. 26 - Udine

NB. - Onorario dopo prova soddisfacente

Movimenti piroscafi N. G. I. Veloce

(vedi avviso in quarta pagina.)

Guarigione infallibile e garantita dei

CALLI

ai piedi

mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. — L. 1.00 al flac.

Specialità della Premiata Farmacia
VALCAMONICA & INTROZZI - C.V.E., Milano.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagne e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, cm 20 — idem di Calsina 150 — Acido spirico crist., idrato potassico cm 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via San Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91

VERI GRANI DI SANITÀ DEL D.R FRANCK
contro la **STITICHEZZA** e le sue Conseguenze

OVATTA

THERMOGÈNE

RAFFREDDORI, NEVRALGIE MALI DI GOLA

DOLORI, REUMATISMI MAL DI RENI

NON più TINTURA di JODIO non più preparati jodici che corrodono la pelle e la biancheria.
NON PIÙ IMPIASTRI Tapsia, Vescicanti di uso disaggradevole e tanto dolorosi.
NON PIÙ POMATE nè unzioni nè linimenti tanto inefficaci quanto poco puliti.

IL THERMOGÈNE guarisce in una sola notte tutte le affezioni di cui sopra.
IL THERMOGÈNE si applica sulla parte malata avendo cura che sia bene aderente alla pelle.
IL THERMOGÈNE non richiede nè riposo nè uno speciale regime non necessita cambiare le proprie abitudini.

ISTRUZIONE NELLA SCATOLA

In *Udine* presso le farmacie: Bosero Augusto - Commessatti Giacomo

PREZZO DELLA SCATOLA L. 1.50

Vendita all'ingrosso: A. MANZONI e C. - Milano - Roma

Servizio Postale Settimanale

combinato colle Compagnie

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino - *Cap. soc. L. 60,000.000, Em. e vers. L. 33,000.000*

«La Veloce»

Società italiana di Navigazione a Vapore, *Cap. emesso e vers. L. 11,000.000*

Rappresentanza Sociale

UDINE - 94 Via Aquileia **94 - UDINE**

Prossime partenze da GENOVA per **NEW - YORK**

Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
CITTÀ DI NAPOLI	La Veloce	11 Marzo	Napoli	3984	2729	14.—	16
SICILIA	Nav. Gen. It.	14 »	Napoli e Palermo	5603	3594	15.—	16
MAR. MINGHETTI (st.)	» »	17 »	Napoli e Belgada	2488	1628	13.90	18

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES linea celere diretta**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
UMBRIA	Nav. Gen. It.	16 Marzo	Barcel. e Las Palmas	5260	3383	15	20
(Soppresso)	—	23 »	—	—	—	—	—
PERSEO	Nav. Gen. It.	30 »	Barcellona e S. Vinc	4158	2292	15,62	19

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe
grandi piroscafi «espressi» di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili.

Partenza da **Genova** per **Rio-Janeiro** e **Santos**
il 15 Marzo 1905 partirà il vapore della «VELOCE»

CITTA' DI GENOVA

Stazza lorda tonn. 3532 - netta 2235 - Velocità miglia 14.3 all'ora. Viaggio in 24 giorni. Toccando Napoli e Tenerifa

Partenza Postale da **Genova** per l'**America Centrale**
Il 1 Aprile 1905 partirà il Vapore della VELOCE

CENTRO AMERICA

Stazza lorda Tonn. 1862 - netta 1222 - Velocità miglia 11.7 all'ora.
Durata del viaggio da Genova a Fort Limon 26 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia Barcellona, Tenerifa, Trinidad, La Guayra, Puerto, Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 8010 con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci** e **passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine Via Aquileia 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine.
Telefono 284.

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

PASTIGLIE ALLA CODEINA del DOTT. BECHER — Deposito Generale in MILANO — A. Manzoni e C. Via della Sala 16

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta **A. Manzoni e C. unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fasciotta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.**, chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo, **11**; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.
In UDINE presso: Comelli Fr., Commessati Giacomo, Fabris D. A, Beltrame L. V., Donda A., Bosero Augusto farmacisti; Minisini negoziante.

SANTAL MIDY

L'unico preparato al celebre *Sandalo di Mysore* inoffensivo, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc. **GUARISCE IN 48 ORE.** Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY. PARIGI, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Non più

ASMA

all'istante stesso

Ricompense: Centomila franchi. *Medaglie: argento oro, e fuori concorso.* Indicazioni *gratis* e *franco.* — Scrivere al D.r CLERY a Parigi 53, Boul. St. Martin.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringite, Bronchiti, Asma, Tisi).
Effetto pronto - Innocuità assoluta -
Certificati medici contro carta da
Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.
L. 6 con apposito **Inalatore** ed istruzioni - L. **5** senza inalatore più centesimi 80 per posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI e C., chim.-farm. MILANO, via S. Paolo, 11
Roma, via di Pietra, 91
Udine presso tutte le farmacie.

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore».
Gazzetta degli Ospedali, N. 76 1892.

«Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo».
Corriere Sanitaro, N. 26, 1892.

Francesco Cogolo, Provetto Callista, Via Cisis N. 18

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Udine, 1905 — Tipografia Domenico Del Bianco